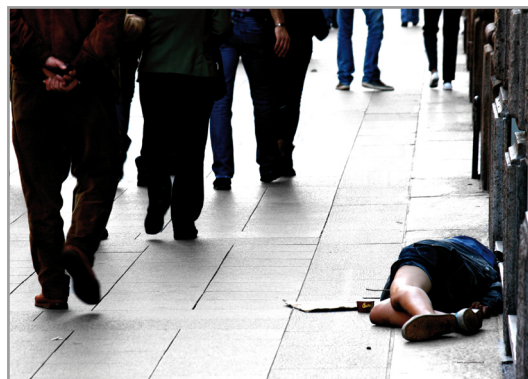


EugenioALAZIO



Eugenio Alazio è nato a Napoli il 26 aprile del 1964, vive e lavora a Como. Nel 1983 consegue il diploma di maturità scientifica. Negli anni successivi comincia a interessarsi di arte da autodidatta. Parteciperà a numerose manifestazioni e, nel 2006, si classifica al secondo posto nel concorso di arte fotografica nel comune di Corciano (Perugia). Le manifestazioni più recenti sono la Prima Biennale Internazionale d'Arte di Palermo nel 2013 a cura del Professor Paolo Levi, inaugurata dal Professor Vittorio Sgarbi, l'Esposizione-Triennale di Arti Visive a Roma 2014, inaugurata dal Professor Achille Bonito Oliva con direzione artistica del Professor

Dall'alto:

Senzatetto 33
tecnica, 000x000 cm

Senzatetto 51
tecnica, 000x000 cm

Pagina a fianco:

Senzatetto 37
tecnica, 000x000 cm



Daniele Radini Tedeschi e catalogo Giorgio Mondadori. Le pubblicazioni più recenti sono su tre numeri della rivista Effetto Arte 2013 e sull'annuario *Artisti d'Arte Contemporanea* a cura di Vittorio Sgarbi 2014. L'ultima pubblicazione è sull'annuario *Eccellenze* del 2015, consulenza critica di Paolo Levi, Stefania Bison, Salvatore Russo, Sandro Serradifalco. Il suo interesse è rivolto a un aspetto della realtà urbana di chi vive ai margini della società attraverso una ricerca figurativa che trae ispirazione da immagini rubate al quotidiano

e successivamente elaborate per amplificare il campo della sua immaginazione, moltiplicando i significati e i valori finali. Nelle sue fotografie la figura del senzatetto è connessa con altri elementi per meglio mettere in luce le contraddizioni del mondo contemporaneo: indifferenza, egoismo, superficialità, marginalità. Nelle fotografie recenti la connessione è con il significato di “nutrire il pianeta” della manifestazione Expo 2015, che non deve fare dimenticare il vero significato della primaria necessità di nutrire gli esseri umani.

“NELLE SUE IMMAGINI DIGITALI, RIELABORATE CON SAPIENTE MAESTRIA, L'ARTISTA FOCALIZZA LA SUA ATTENZIONE SU UNA REALTÀ URBANA TANTO QUOTIDIANA, QUANTO MAI STRUGGENTE. SONO COMPOSIZIONI DOVE LA FOTOGRAFIA ASSUME UNA VALENZA DEL TUTTO PITTORICA, NELLA CALCOLATA E MAI CASUALE SCELTA E ALTERNANZA FRA IL COLORE E IL BIANCO E NERO.”

Stefania Bison

